

inmostra

A LA SPEZIA LE OPERE "PRIMITIVE" DI ANDREA BENETTI

Pittura Rupestre Omaggio alle origini

È ISPIRATA alle origini della pittura delle caverne la mostra di Andrea Benetti intitolata "Omaggio alla pittura rupestre", curata da Marzia Ratti e visitabile fino al 7 settembre nelle sale del Museo del Castello di San Giorgio, a La Spezia.

Benetti parte dal concetto che nella pittura rupestre, seppure in maniera inconscia, l'homo sapiens aveva già delineato le future vie delle arti visive, ovvero il figurativo, l'astrattismo, il simbolismo e il concettuale.

CON QUESTA esposizione è giunto alla terza tappa il progetto espositivo di Andrea Benetti, dopo essere stato presentato alla Camera dei Deputati ad



Info > www.andreabenetti-foundation.org

aprile 2015 e all'Università di Ferrara a maggio e giugno 2016. Parte integrante è la proiezione di un'opera di video arte, realizzata sul medesimo tema; ma la vera novità artistica consiste nelle tele realizzate da Andrea Benetti utilizzando residui ottenuti dal lavaggio dei reperti archeologici e da altro materiale di scarto proveniente dagli scavi effettuati nello strato del terreno risalente al Paleolitico. Oltre alle opere su tela, sono esposti i disegni Neorupetri, realizzati sulla carta di Montecassino (una speciale carta prodotta da Benetti).

L'ISPIRAZIONE di base, che anima il progetto, nasce dalla ricerca creativa e dall'intuizione dell'artista bolognese, che focalizza la propria attenzione sull'odierno modo di comunicare, basato sull'asperata stilizzazione delle immagini.

Benetti evidenzia come i più diffusi mezzi di comunicazione in uso su scala mondiale interagiscano con l'essere umano attraverso un'iconografia percepita

mediante la connessione con i due principali sensi della vista e dell'udito. Televisione, internet, smartphone, tablet e computer sono ormai mezzi di fruizione di massa, coi quali viene percepita e trasmessa la realtà (o l'illusione di essa), riavvicinando il modo di comunicare all'arte della Preistoria. ■